European School of Trieste
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
European School of Trieste
via Ovidio, n° 4/9 – 34134 TRIESTE
telefono e fax: 040 – 44087
e-mail: segreteria@europeanschooloftrieste.it

PATTO SCUOLA - FAMIGLIA- ALUNNO DI CORRESPONSABILITÀ

Anno Scolastico 2025-2026

Alunno_____classe_____

La Scuola Secondaria di Primo Grado *European School of Trieste*, in piena condivisione con il comma 2 dell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, propone il presente patto formativo, che costituisce una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola: alunni, docenti, personale ATA, collaboratori e famiglie.

Comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce la base per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il contratto comprende:

- gli impegni nel progetto educativo degli alunni, dei docenti e dei genitori;
- gli interventi disciplinari.

GLI IMPEGNI NEL PROGETTO EDUCATIVO

L'allievo si impegna a:

- assicurare la regolarità di frequenza. Si rammenta che per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno ¾ dell'orario scolastico annuale;
- presentarsi puntuale alle lezioni (inizio 8:10); gli eventuali ritardi vengono annotati sul registro e devono essere giustificati tramite il libretto personale;

- curare l’igiene personale e indossare un abbigliamento che osservi i canoni della sobrietà e del decoro nel rispetto di sé e degli altri;

- consegnare il telefono cellulare all’inizio delle lezioni in osservanza di quanto stabilito dal Collegio dei Docenti in data 12/9/2008;

- mantenere un contegno e un linguaggio corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, sia durante l’attività didattica che durante la ricreazione;

- non allontanarsi, durante gli intervalli, dall’area riservata alla ricreazione senza aver chiesto autorizzazione al personale docente in servizio di sorveglianza;

- utilizzare correttamente e con cura le strutture e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni, nella consapevolezza che si tratta di beni di utilizzo collettivo, che concorrono ad aumentare la qualità della vita scolastica. La scuola si riserva di chiedere il risarcimento di eventuali danni;

- presentarsi a scuola fornito di tutti i materiali necessari alle attività didattiche e all'adempimento dei propri doveri;

- lasciare l’aula ordinata al termine delle lezioni, prestando particolare attenzione al proprio banco e ai propri materiali;

- seguire con attenzione le lezioni e intervenire in modo pertinente, nel rispetto di compagni e insegnanti;

- svolgere con attenzione e puntualità tutte le consegne domestiche (studio, compiti e altri lavori), rispettando consegne e scadenze stabilite;

- comunicare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà, impegnandosi con ordine e serietà per recuperare;

- osservare le disposizioni relative alle norme di sicurezza.

I docenti si impegnano a:

- essere presenti in classe 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni;

- riconoscere e rispettare le diversità culturali, religiose e linguistiche degli alunni;

- vigilare durante l’intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera utile e responsabile della pausa studio;

- illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, facendo partecipi gli alunni della scelta del percorso da effettuare nel corso dell'anno scolastico e del triennio;

- precisare le finalità e i traguardi da raggiungere nella propria disciplina;

- comunicare le valutazioni delle prove scritte e orali;
- comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e eventuali irregolarità di frequenza;
- promuovere attività che favoriscano un clima sereno e disteso in classe;
- favorire un rapporto costruttivo tra la scuola e la famiglia, attraverso il dialogo e la collaborazione per contribuire al processo di crescita dell'alunno;
- non divulgare informazioni riguardanti la sfera personale dell'alunno e della sua famiglia;
- chiarire con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare;
- non utilizzare il telefono cellulare durante l'attività scolastica per motivi privati.

I genitori si impegnano a:

- conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti e ponendo in essere atteggiamenti educativi in sinergia con la scuola;
- favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto e alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento, che dovrà essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- essere da guida a un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, scolastiche ed extrascolastiche;
- giustificare tempestivamente, per iscritto e di propria mano, le assenze, i ritardi e le uscite anticipate, sul libretto personale dell'alunno;
- informare la scuola di eventuali problematiche o situazioni insorte che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti, con l'obiettivo prioritario di favorire una sempre maggior autonomia nella gestione dello studio e nell'organizzazione degli impegni scolastici e dei compiti domestici da parte dello studente;
- controllare quotidianamente il libretto personale del proprio figlio, dove vengono segnati i voti e le altre comunicazioni scuola-famiglia;
- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del proprio figlio partecipando ai colloqui collettivi o chiedendo incontri individuali con i docenti.

GLI INTERVENTI DISCIPLINARI

Gli alunni che dovessero causare danni a persone o cose oppure tenere un comportamento non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione potranno, nel rispetto della funzione educativa della sanzione comminata, incorrere nei seguenti provvedimenti disciplinari:

1. richiamo scritto con annotazione sul libretto personale e sul registro di classe per:

- scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico;
- disturbo continuato durante le lezioni;
- mancanza del materiale didattico e scarsa sollecitudine verso le consegne assegnate a casa e a scuola;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza.

2. allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni per:

- il ripetersi dei comportamenti precedenti;
- assenze ingiustificate e arbitrarie;
- turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti e al personale scolastico;
- violenze fisiche e psicologiche nei confronti di compagni;
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- inadempienza alle disposizioni contenute nella delibera del Collegio dei Docenti del 12/9/2008 sui telefoni cellulari;

3. allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni per:

- il continuo ripetersi dei comportamenti precedenti, ai sensi dell'art. 7 D.P.R. n. 249/1998.

Nel caso di danni provocati alla struttura scolastica o all'arredamento così come per atti di teppismo all'interno della scuola, oltre all'allontanamento dalla frequenza delle lezioni fino a 15 giorni, la scuola si riserva la possibilità di richiedere ai genitori il risarcimento dei danni oppure, con il consenso dei genitori e sotto il controllo degli insegnanti, il ripristino degli ambienti danneggiati da parte degli alunni responsabili. Si ricorda, a questo proposito, che la responsabilità del genitore e quella del "precettore" per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi,

se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”. (art. 2048 c.c.)

La Scuola accoglie la Legge n. 71 del 2017 che ha per oggetto le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo e la recente Legge n. 70 del 2024, che ne espande l'ambito di applicazione e introduce nuove misure contro bullismo e cyberbullismo.

Le sanzioni comportanti l’allontanamento dalla frequenza delle lezioni potranno essere convertite in attività di natura sociale, culturale come, ad esempio, attività di volontariato in ambito scolastico: collaborazione con la segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ricerca di materiali e riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sull’episodio o sugli episodi per cui la sanzione è stata comminata, come previsto dal Regolamento Ministeriale del 31/7/2008.

A partire da metà anno scolastico 2024/2025, la legge n.150 dd.1/10/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” e la relativa ordinanza del MIM approvata nel gennaio 2025 hanno reintrodotto il voto in decimi per quanto concerne la valutazione periodica e finale del comportamento, fermo restando quanto previsto sia dal DPR 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto degli studenti e delle studentesse) che dall’articolo 2 della Legge 169/2008, il quale recita che “la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente”. La normativa entrata in vigore prevede altresì che il voto attribuito al comportamento in sede di scrutinio finale tenga conto dell’intero anno scolastico e che il consiglio di classe possa deliberare la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato nel caso in cui all’alunno/a sia stato attribuito un voto di comportamento inferiore ai sei/decimi.

SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DA PARTE DEI CONTRAENTI

Il presente foglio resterà in possesso della scuola

Il sottoscritto_____**coordinatore** della classe_____

dichiara che tutti i docenti del consiglio di classe sono in accordo con quanto sopra riportato.

Trieste,_____Firma_____

Il sottoscritto_____**genitore (**o chi ne fa le veci**)**

che esercita la patria potestà dell'alunno_____dichiara di

aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividerne gli obiettivi e gli impegni.

Trieste,_____Firma_____

Il sottoscritto_____**alunno** dichiara di essere stato

informato su quanto contenuto nel presente patto e d'impegnarsi a rispettarlo.

Trieste,_____Firma_____